

Suore di Sant'Anna

Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"

Via della Consolata, 20

Tel.: 011/234.22.30 - Fax: 011/234.23.37

E-mail: casamadre.to@libero.it

10122 TORINO

La Superiora Provinciale

Torino, 18 gennaio 2016

*"Presso di te, Signore, è la sorgente della vita.
Alla tua luce vediamo la luce." (Sl 35,10)*

Carissime Sorelle,

il cammino terreno della nostra cara Sr. Robertina si è concluso all'Ospedale Fatebenefratelli di Roma alle ore 02.00 del 12 gennaio 2016. Amiamo pensare che ora ha già incontrato Cristo che per lunghi anni ha cercato e servito. Quando Dio sceglie per Sé una persona, lo fa sempre perché questa diventi dono per gli altri, collaboratrice di quella vita in abbondanza che Egli ci vuole donare. L'amore di Dio, che Sr. Robertina ha annunciato con la parola e la testimonianza, ora la introduce alla festa nuziale del Suo Regno.

Suor Robertina (Santini Angiolina) era nata a Castiglione della Pescaia (GR) il 1 ottobre 1923.

L'8 gennaio 1950 entra nella nostra Congregazione, a Torino – Casa Madre, dove celebra le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1950 fa la Vestizione

il 10 agosto 1952 emette i primi voti

il 10 agosto 1958 si consacra per sempre al Signore con la Professione Perpetua.

Dopo gli studi, conseguita l'Abilitazione per l'insegnamento nella Scuola Materna, nel settembre del 1971 l'obbedienza chiama Sr. Robertina a Bagnoregio Orfanotrofio, dove assiste gli orfani e insegna nella Scuola Materna. Quanta dedizione e affetto ha profuso verso quei bambini meno fortunati, spesso privati di una famiglia! Loro, i "suoi" bambini, come lei li chiamava, sono stati sempre il primo pensiero, oggetto di fatiche ma anche di soddisfazioni. Li seguiva passo passo nello studio, nel gioco, durante i pasti; li occupava anche nel fine settimana, programmando uscite o attività di loro gradimento. Giornate piene di emozioni, vissute con semplicità, attraverso gesti di tenerezza e di attenzione, che facevano riscoprire loro la bellezza della vita, nonostante portassero dentro di sé situazioni difficili. I bambini riempivano le sue giornate con i loro sorrisi, le loro domande, le loro storie e piccoli gesti quotidiani che a volte potevano passare inosservati, ma che in realtà rivelavano la tenerezza che nutrivano nei confronti di chi li accudiva con tanto amore.

Nel 1980 Sr. Robertina è destinata alla Comunità di Ribolla come insegnante di Scuola Materna e Superiora.

Le Sorelle che hanno vissuto con lei la ricordano come persona pronta a dire il suo sì con disponibilità e sempre con il sorriso sulle labbra. Sì, era proprio questa la caratteristica della cara Sorella, il sorriso che donava a tutti con cuore colmo di gioia e senza riserve.

Sr. Nelly la ricorda come *donna forte, decisa ma rispettosa e serena, perciò rispettata e amata. Rendeva gioviale, talvolta allegra la vita comunitaria e cordiali le relazioni con gli esterni. Una persona che ha lasciato un'impronta come consacrata al Signore e dedicata ai fratelli nella sua missione di educatrice delle nuove generazioni. Questo suo temperamento aperto e libero, insieme ad una grande forza di volontà, le è stato di aiuto nell'affrontare gli ultimi anni della sua vita.*

Nel 1986 Sr. Robertina viene trasferita a Narni Stazione con l'incarico di Superiora e, qualche anno dopo, nel 1989, a Sirolo come Superiora e insegnante di Scuola Materna, dove continua ad essere vivace,

creativa, accogliente con i genitori che sa ben coinvolgere nell'organizzazione delle feste, che diventano manifestazioni gioiose per la Parrocchia e il paese.

Nel 1997 ritorna nella Comunità di Ribolla con l'incarico di Superiora, mentre nel 2002 conclude il secondo triennio del suo mandato nella Comunità di Roma Stella Maris, dove svolge il suo servizio solo per un anno.

L'anno successivo, nel 2003, è trasferita a Grosseto, dove presta servizio come portinaia. La sua presenza in questa Comunità ha segnato un'altra bella tappa del suo cammino nella sua amata Maremma. Anche qui Sr. Robertina ha portato la sua vivacità e forza interiore: l'amore alla comunità la conduceva a offrire con semplicità il suo contributo sia nella condivisione spirituale che nei momenti ricreativi e quando capitavano incomprensioni, non portava rancore ma chiedeva prontamente scusa e tutto tornava come prima.

Era sempre gioiosa e durante le ore che trascorrevano in portineria accoglieva con grande affetto i bambini che attendevano i genitori, raccontando loro qualche storiella o cantando delle canzoncine. Anche se non più insegnante, non si era mai sentita esclusa dalla missione educativa e quindi era presente nei vari eventi che la scuola proponeva.

La gente di Maremma la piange molto ed avrebbe desiderato che la salma fosse stata portata a Grosseto dove Sr. Robertina era considerata una "istituzione" ed un punto di riferimento per tante famiglie, alle quali non faceva mancare una parola di incoraggiamento e di conforto.

Nel mese di settembre 2015, a causa dei problemi di salute che andavano sempre più accentuandosi, la cara Sorella è stata trasferita a Roma nella Comunità di Stella Maris e il 27 dicembre scorso, per un forte dolore all'addome, è stata ricoverata in ospedale dove, constatata la gravità delle sue condizioni, è stata sottoposta con urgenza ad un intervento chirurgico per un'appendicite perforata. Il decorso postoperatorio, all'inizio, faceva ben sperare per una ripresa, ma dopo alcuni giorni le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate per soprappiù blocco renale che ne ha causato la morte.

Sr. Robertina ha lasciato questa terra in punta di piedi per ricongiungersi con il Cristo, Signore della vita. Alla S. Messa funebre, celebrata nella Cappella di Stella Maris, oltre ai nipoti, erano presenti le Sorelle del Consiglio Generale e della Casa Generalizia, la Superiora provinciale, le Sorelle della sua amata comunità di Grosseto e quelle di Roma. Dopo la Santa Messa la salma è stata trasportata nel cimitero di Prima Porta dove ora riposa accanto alle altre nostre Sorelle.

Cara Sr. Robertina, mentre eri in ospedale, quasi come presagio, hai ancora scherzato: "*mi tocca morire e non sono abituata...*". Ora ti abituerai insieme agli angeli in cielo! La tua vita gioiosa, generosa, semplice, la tua vita offerta al Signore saranno il tuo distintivo davanti alla Divina Misericordia.

Carissime Sorelle, ringraziamo Dio Padre Buono per il dono della vita donata alla nostra cara Sr. Robertina. Certamente ha percorso un lungo cammino di fede dentro l'ordinarietà della vita di tutti i giorni, sempre guidata e sostenuta dal Signore. Non lasciamole mancare la nostra preghiera di suffragio mentre, a lei che tanto ha amato i bambini, affidiamo i nostri bambini e le loro famiglie. Ci conforta il pensiero di avere una Sorella che ci sorride e prega per noi dal cielo.

A lei affidiamo le necessità di Madre Francesca e Suor Jacintha in visita alla Provincia del nord India.

Tutte saluto con affetto,


Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale